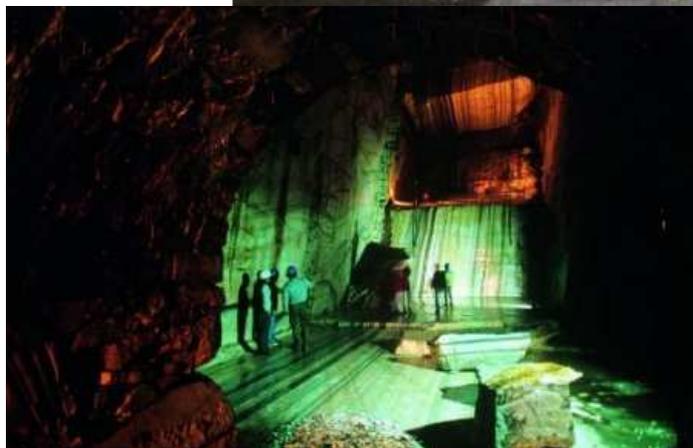


**DOMENICA 6 DICEMBRE 2009**

**“PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BODEN”  
E VISITA ALL’ANTICA CAVA di Ornavasso**



- RITROVO:** Ore 8.00 al parcheggio di Candoglia di Mergozzo
- ITINERARIO:** Candoglia, nuova passerella provinciale, Ornavasso, Santuario della Madonna del Boden, Antica Cava, Candoglia
- PROGRAMMA:** Ore 8.00 partenza da Candoglia per Ornavasso  
Ore 09.15 S.Messa al santuario del Boden.  
Ore 10.30 visita all’Antica Cava di Ornavasso (costo € 4.00)  
Ore 12.30 pranzo presso “Le Griffon” Via Monte Rosa, 9 (costo € 17.00)

Il Gruppo Escursionisti Val Grande è anche devoto e così ogni anno, a chiusura della stagione escursionistica, organizziamo questo pellegrinaggio. Rammentiamo quelli inseriti nel nostro calendario: il pellegrinaggio a Rè, la salita alla Marona “storia di un crocifisso”. Inoltre ricordiamo le classiche feste presso le capellette ristrutturate dal nostro Gruppo: all’Orvergugno e al Corte di Buè.

Per chi fosse interessato, quest’anno, sarà possibile dopo la S.Messa e durante la discesa al paese di Ornavasso visitare l’Antica Cava di Ornavasso.



L’entrata della antica cava  
la galleria che porta al salone



## CENNI STORICI

### SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BODEN

Il Santuario della Madonna del Boden (Boden = piano, nella lingua walzer di Ornavasso) è uno dei maggiori centri di culto mariano nel Verbano Cusio Ossola. Il Santuario ricorda l’apparizione della Madonna alla pastorella Maria Della Torre il 7 settembre 1528. Fu edificato a partire dal 1530, ampliando una cappella preesistente, e assunse l’aspetto attuale negli anni ’30 del Novecento. Conserva un’importante raccolta di tavolette ex-voto. L’antica via dei pellegrini, fiancheggiata dalle cappelle della Via Crucis (1672), permette l’accesso a piedi da Ornavasso.

### ANTICA CAVA

Il percorso in totale sicurezza è di circa 200 m. – a cui si aggiungono i 50 m. del salone di estrazione.

Il tempo di permanenza all’interno della Cava non supera i 30 minuti e essendoci un’umidità costante è consigliato l’uso della giacca a vento.

“Il marmo di Ornavasso, già utilizzato in età antica, acquistò importanza dalla fine del XIV sec. per la costruzione del Duomo di Milano e di altri monumenti lombardi (Duomo e Certosa di Pavia, Arco della Pace di Milano). La cava “del Casino” fu attiva nella prima metà del Novecento (52 operai nel 1939); una galleria lunga 192 m permette l’accesso ad una grande sala finale alta 16 m nella quale è messo a vivo il filone di marmo rosa che costituisce la continuazione di quello di Condoglia, sul versante opposto della valle del Toce. I colori, il suono dell’acqua, la preziosità dei materiali rendono la visita straordinaria. Non per nulla anche Ismael Ivo, il coreografo brasiliano che dirige la biennale di danza di Venezia ha qui ambientato una sua performance (Mito di Atlante).”

### ORNAVASSO

Lungo la strada che dal centro di Ornavasso porta al Santuario del Boden si incontra uno straordinario complesso monumentale che comprende la Chiesa Parrocchiale dedicata a San Nicola, in marmo locale, del XVI sec., il grandioso Santuario dell’Immacolata Concezione di Maria Vergine (1674 – 1772), a pianta ottagonale, detto comunemente “Della Guardia” a causa della presenza dell’antica torre di segnalazione risalente ai primi anni del XVI secolo, che faceva parte di un sistema difensivo di avvistamento composto da torri comunicanti visivamente fra loro. Il paese conserva nella toponomastica e nelle tradizioni i segni della civiltà Walser, i coloni vallesani che qui si insediarono nel Medioevo. Le antichità sono conservate nel Museo Parrocchiale di Arte Sacra, mentre le testimonianze della Lotta di Liberazione, che durante la Seconda Guerra Mondiale qui vide la nascita della formazione Partigiana Valtoce, sono raccolte nella Casa Museo del Raggruppamento Alfredo Di Dio.